

ua la Laguna, quando resta scoperta per il reflusso dell'acqua al mare. Si mantenne il pesce senza corrompersi, conciosiache niente di fetore esalaua. Parea fosse cotto lessò, ed era salda la carne. Prouato resta con questa esperienza, non ostante l'alito ingrato, essere l'aria della Laguna, conseruatrice, e non distruttrice, per essere stato 24. ore permanente ad euaporazioni calde, senza corrompersi quel pesce, che si putrefa con tanta facilità, ne tempi temperati, non ch'essendo l'aria calda. Deuesi argomentare, se ciò succede in corpo morto di facile corruzione qual è il pesce, le di cui parti sono istradate alla totale putredine, e che sperar deouono, gli Vomini viui coadiuuando l'attiuità dell'aria? è manifesto, che conseguiranno tanto in questa quanto in qualunque altra che si sia.

S E C O N D A.

Si ritrouaua nel fondo di questo vaso terra sabbionizza, che fù leuata sul Fiume Brenta, e bagnata con acqua dolce, formaua la Laguna d'acqua dolce. Niente alterato s'offeruò il pesce, ma in tutto, e per tutto uniforme à quello del primo Vaso. Con questa esperienza si viene in cognizione, auer scritto veridicamente il Baccòne, salubri essere le Paludi d'acqua dolce. Se queste sono tali così mostrando l'esperienza, egualmente salubri essere deouono le saline per la medesima. Auendo fatto queste esperienze due volte, nella prima il tempo era freddo per li venti settentrionali, ondeche esposi il pesce all'aria, e tanto l'vno come l'altro si seccò come il Baccalà &c.